

# RICCARDO BERTOLDI MI PROMETTO IL MARE

ROMANZO



Rizzoli

Riccardo Bertoldi

# Mi prometto il mare

(Ricomincio da me)

Rizzoli

Publicato per

Rizzoli

da Mondadori Libri S.p.A.  
Proprietà letteraria riservata  
© 2022 Mondadori Libri S.p.A., Milano

ISBN 978-88-17-16035-3

Prima edizione: febbraio 2022

Mi prometto il mare



*A te,  
che hai amato tanto e dato tanto,  
fino a dimenticarti di te.  
A te, che ti sei sentita sbagliata,  
e hai permesso ti facessero sentire tale.  
A te, che hai elemosinato amore e attenzioni.  
A te, che hai usato tutta la pazienza che avevi.  
A te, che alla fine hai scelto te stessa.  
A te, che hai avuto il coraggio di rischiare.  
A te, che hai capito che non puoi scappare  
da quello che hai dentro.  
A te, che non ti accontenti.  
A te, che adesso desideri un amore  
all'altezza del cuore che hai.  
A te, che dici di non crederci più,  
anche se i tuoi occhi ci credono ancora.*



Ci sono momenti in cui ti manca tutto: le attenzioni importanti, la semplicità, i gesti quotidiani che rendono felici. Le tue cose, quelle piccole: amare in due, ridere a crepapelle, fare il bagno a mezzanotte.

Ma ci sarà un nuovo inizio per ogni vuoto che t'impedisce di respirare, per tutte le volte che ti sei sentita invisibile, per la stanchezza che a volte ti fa scordare quanto vali, per quegli occhi lucidi.

Ci sarà di nuovo il sole. E la primavera.

E tornerai a sorridere di sorrisi veri.

E sentirai la felicità esploderti dentro, come in quei lunghi viaggi in macchina in cui non vorresti mai arrivare a destinazione, in cui ogni tramonto è un regalo e ogni canzone un'emozione.

Tornerai a sentirti viva. E bella.

Di una bellezza prepotente, fatta di dettagli.

Del tuo sentirti unica, così come sei.

E vestirai i tuoi difetti con una nuova sicurezza.  
Quella che arriverà il giorno in cui ti innamorerai di  
nuovo di te.

Del tuo sguardo non più triste.

Delle tue imperfezioni.

Delle tue fragilità. E della tua forza.

Che è sempre stata lì.

Ma non la vedevi.

Mi hai distrutta e non hai chiesto scusa,  
anzi, mi hai detto che era colpa mia

*Febbraio 2017*

*Ciao Edo,*

*una sola cosa non riesco a perdonarti: la rabbia.*

*La rabbia con cui mi hai costretto a cacciarti dalla mia vita, dalla mia pelle, dai miei ricordi. Ho preso un paio di forbici e ho dato un taglio netto.*

*Ho separato l'uomo che sei dall'uomo che ho amato.*

*Ho detto addio al primo.*

*Ho cancellato il secondo.*

*È stato un addio rumoroso, gridato. Eppure trattenuto. Un addio fatto anche di parole non dette. Di sguardi mancati.*

*Un "me ne vado", così, nel silenzio assordante di una sconfitta.*

*Come quando si conclude una guerra.*

*Probabilmente non esistono finali sussurrati in pace.*